



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2703 del 27/09/2016

Prot n° 2016139928 del 20/06/2016

Ditta proponente Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga

Oggetto Life Praterie: Azioni per la conservazione delle praterie e dei pascoli

Comune dell'intervento vari **Località varie**

Tipo procedimento VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 (e successive modifiche e integrazioni)

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio arch. B. Celupica

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott. R. Mingroni (delegato)

Dirigente Servizio Politiche del Territorio dott.ssa I. Flacco

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Dirigente Genio Civile AQ-TE ing. S.Di Cocco (delegato)

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale



Istruttore

Relazione istruttoria

vedi documento allegato

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga



GIUNTA REGIONALE

per l'intervento avente per oggetto:

Life Praterie: Azioni per la conservazione delle praterie e dei pascoli
da realizzarsi nel Comune di vari

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**FAVOREVOLE**

I presenti si esprimono all'unanimità

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott. R. Mingroni (delegato)

dott.ssa I. Flacco

dott. F. Gerardini

ing. S. Di Cocco (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)

De Iulis

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:

Valutazione di Incidenza - V.I.

Oggetto dell'intervento:	Azioni urgenti per la conservazione delle praterie e dei pascoli nel territorio del Gran Sasso e dei Monti della Laga, nell'ambito del LIFE-11NAT/IT/000234 - PRATERIE
Descrizione del progetto:	
Azienda Proponente:	Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga

Localizzazione del progetto

Comune: Carpineto della Nora, L'Aquila,

Provincia: AQ

Altri Comuni Interessati:

Definizione procedura

L'intervento e' sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.: **No**

L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA): **Si**

L'intervento VINCA è di competenza regionale? : **Si**

La procedura prevede il N.O.BB.AA. **si**

L'intervento NOBBAA è di competenza regionale?: **si**

Ricade in un'area protetta: **SI**

E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004: **si**

art. 142 del D.Lgs. 42/04: **si**

Categoria degli allegati III e IV:

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria : ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico: dr. Pierluigi Centore



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
	Servizio Valutazione Ambientale	
Istruttoria Tecnica:	Valutazione di Incidenza - V.I.	
Progetto:	Azioni urgenti per la conservazione delle praterie e dei pascoli nel territorio del Gran Sasso e dei Monti della Laga, nell'ambito del LIFE-11NAT/IT/000234 - PRATERIE	
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: dr. Pierluigi Centore

Breve riassunto dello Studio di Valutazione di Incidenza redatto dal proponente.

Nell'ambito del progetto **LIFE-11NAT/IT/000234 – PRATERIE**, l'Ente Parco è responsabile della realizzazione dell'Azione c1: *“Ridistribuzione dei punti d'acqua per ridurre l'impatto negativo sugli Habitat 6230 e 6210”*

Gli interventi in oggetto sono realizzati al fine di garantire una migliore gestione della risorsa idrica nelle attività zootecniche e per la tutela di habitat e specie di interesse comunitario.

Interventi previsti:

- posa in opera di recinzione elettrificata intorno al lago sfondo e manutenzione straordinaria del fontanile adiacente in loc. Voltigno nel Comune di Carpineto della Nora con raddoppio della vasca di abbeveraggio.
- posa in opera di recinzione elettrificata intorno al lago della Fossa di Paganica e manutenzione straordinaria dei fontanili adiacenti in loc. Fossa di Paganica nel Comune di L'Aquila,
- posa in opera di recinzione elettrificata intorno al lago di Pietranzoni (o lagone) e manutenzione straordinaria del fontanile adiacente in loc. Pietranzoni nel Comune di L'Aquila con raddoppio della vasca di abbeveraggio.

L'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è beneficiario del progetto comunitario LIFE11 NAT/IT/234 PRATERIE che ha lo scopo della conservazione delle praterie, con particolare riferimento agli habitat di interesse comunitario o prioritari, e con ripercussioni positive anche sulla conservazione di specie animali e vegetali elencate negli allegati delle Direttive Europee.

L'Ente Parco intende perseguire il suo scopo tramite due macrotipologie di interventi:

- organizzazione di tecniche di pascolo sostenibili;
- sistemazione dei sentieri.

Il primo metodo si persegue, oltre che tramite l'individuazione di tempi di monticazione e carichi di bestiame sostenibili, anche tramite una migliore redistribuzione dei punti di abbeverata ed un più razionale utilizzo della risorsa idrica: è proprio il caso dell'intervento oggetto della presente relazione.

Il progetto oggetto del presente studio di Valutazione d'Incidenza interessa i seguenti siti Natura 2000:

- ZPS IT7110128 Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga - superficie ha 143.311,00
- SIC IT7110202 Gran Sasso - superficie ha 33.995,00

Descrizione sommaria dell'ambiente naturale

L'ambiente sul quale si andrà ad intervenire è costituito da ambienti della media montagna appenninica, dai circa 1300 m di quota dell'abbeveratoio nei pressi del Lago Sfondo, sull'altipiano del Voltigno, ai 1600 m di quota di Fossa Paganica e del lago di Pietranzoni, sull'altipiano di Campo Imperatore.

Si riporta di seguito:

1. Tipologia delle azioni e/o opere.

Voltigno, lago Sfondo:

- posa in opera di recinzione elettrificata attorno al lago alimentata da un impianto a pannelli solari.
- pompaggio dell'acqua del lago all'abbeveratoio che si andrà a ristrutturare tramite una linea di adduzione lunga 50 m. (scavo a sezione 40 cmx60 cm). L'energia elettrica necessaria sarà fornita dallo stesso impianto a pannelli solari.



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali		
	Servizio Valutazione Ambientale		
	Istruttoria Tecnica:	Valutazione di Incidenza - V.I.	
	Progetto:	Azioni urgenti per la conservazione delle praterie e dei pascoli nel territorio del Gran Sasso e dei Monti della Laga, nell'ambito del LIFE-11NAT/IT/000234 - PRATERIE	
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: dr. Pierluigi Centore	

Manutenzione straordinaria abbeveratoio tramite:

- raddoppio della vasca di abbeveraggio,
- riparazione di alcune lesioni esistenti nella struttura in calcestruzzo del fontanile,
- ripristino del rivestimento interno per l'impermeabilizzazione della vasca,
- ripristino della platea in pietra del basamento circostante la vasca di abbeveraggio,
- il troppo pieno dell'abbeveratoio sarà portato, tramite tubazione interrata a n° 2 piccole pozze che diventeranno piccoli ambienti umidi a vantaggio della flora igrofila e della fauna anfibia.
- ristrutturazione dell'abbeveratoio osservando l'attenzione di costruire delle piccole rampe di accesso all'esterno degli abbeveratoi (in pietra e terra) ed all'interno degli abbeveratoi stessi (in pietra); tale accorgimento permetterà di avere nuovi habitat per le diverse specie di anfibi che hanno bisogno di ambienti umidi; le rampe di accesso e di uscita alla vasca dell'abbeveratoio permetteranno l'utilizzo in sicurezza delle vasche stesse da parte degli anfibi e permetteranno l'uscita dalle vasche ai piccoli animali (piccoli di volpe, roditori, etc...) che dovessero accidentalmente cadervi all'interno. Le rampe saranno a debole pendenza ed abbastanza lunghe da bypassare la platea in pietra; quest'ultima, necessaria sia ai fini strutturali che per garantire una maggior durata del manufatto, sarà rinaturalizzata, cioè ricoperta, per la maggior parte con zolle di erba e terra; ad ogni modo presenterà la superficie scabrosa delle rocce con la quale verrà realizzata.

Fossa di Paganica:

- posa in opera di recinzione elettrificata attorno al lago alimentata da un impianto a pannelli solari che saranno installati sul tetto del piccolo fabbricato presente nei pressi del fontanile a monte del lago,
- Pompaggio dell'acqua del lago ai due fontanili presenti tramite due linee di adduzione lunghe rispettivamente 300 m. per il fontanile a monte del lago e 75 m per il fontanile a valle del lago. (scavo a sezione 40 cmx60 cm). L'energia elettrica necessaria sarà fornita dallo stesso impianto a pannelli solari.

Manutenzione straordinaria abbeveratoio a monte del lago tramite:

- riparazione di alcune lesioni esistenti nella struttura in calcestruzzo del fontanile,
- ripristino del rivestimento interno per l'impermeabilizzazione della vasca,
- ripristino della pavimentazione in pietra del basamento circostante la vasca di abbeveraggio.

Manutenzione straordinaria abbeveratoio a valle del lago tramite:

- demolizione e rifacimento della vasca di abbeveraggio,
- rifacimento del basamento in pietra circostante lo stesso abbeveratoio.

In entrambi i casi:

- il troppo pieno dell'abbeveratoio sarà portato, tramite tubazione interrata a n° 2 piccole pozze che diventeranno piccoli ambienti umidi a vantaggio della flora igrofila e della fauna anfibia.
- L'abbeveratoio sarà ristrutturato osservando l'attenzione di costruire delle piccole rampe di accesso all'esterno degli abbeveratoi (in pietra e terra) ed all'interno degli abbeveratoi stessi (in pietra); tale accorgimento permetterà di avere nuovi habitat per le diverse specie di anfibi che hanno bisogno di ambienti umidi; le rampe di accesso e di uscita alla vasca dell'abbeveratoio permetteranno l'utilizzo in sicurezza delle vasche stesse da parte degli anfibi e permetteranno l'uscita dalle vasche ai piccoli animali (piccoli di volpe, roditori, etc...) di poter uscire dalle stesse se dovessero accidentalmente





Istruttoria Tecnica:

Valutazione di Incidenza - V.I.

Progetto:

Azioni urgenti per la conservazione delle praterie e dei pascoli nel territorio del Gran Sasso e dei Monti della Laga, nell'ambito del LIFE-11NAT/IT/000234 - PRATERIE

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:
dr. Pierluigi Centore

cadervi all'interno. Le rampe saranno a debole pendenza ed abbastanza lunghe da bypassare la platea in pietra; quest'ultima, necessaria a fini strutturali e per garantire una maggior durata del manufatto, sarà rinaturalizzata, cioè ricoperta, per la maggior parte con zolle di erba e terra; ad ogni modo presenterà la superficie scabrosa delle rocce con la quale verrà realizzata.

Lago di Pietranzoni (o Lagone):

- posa in opera di recinzione elettrificata attorno al lago alimentata da un impianto a pannelli solari.
- Pompaggio dell'acqua del lago all'abbeveratoio che si andrà a ristrutturare tramite una linea di adduzione lunga 120 m. (scavo a sezione 40 cmx60 cm). L'energia elettrica necessaria sarà fornita dallo stesso impianto a pannelli solari.

Manutenzione straordinaria abbeveratoio tramite:

- raddoppio della vasca di abbeveraggio,
- riparazione di alcune lesioni esistenti nella struttura in calcestruzzo del fontanile,
- ripristino del rivestimento interno per l'impermeabilizzazione della vasca,
- ripristino della pavimentazione in pietra del basamento circostante la vasca di abbeveraggio,
- il troppo pieno dell'abbeveratoio sarà portato, tramite tubazione interrata a n° 2 piccole pozze che diventeranno piccoli ambienti umidi a vantaggio della flora igrofila e della fauna anfibia,
- L'abbeveratoio sarà ristrutturato osservando l'attenzione di costruire delle piccole rampe di accesso all'esterno degli abbeveratoi (in pietra e terra) ed all'interno degli abbeveratoi stessi (in pietra); tale accorgimento permetterà di avere nuovi habitat per le diverse specie di anfibi che hanno bisogno di ambienti umidi; le rampe di accesso e di uscita alla vasca dell'abbeveratoio permetteranno l'utilizzo in sicurezza delle vasche stesse da parte degli anfibi e permetteranno l'uscita dalle vasche ai piccoli animali (piccoli di volpe, roditori, etc...) che dovessero accidentalmente cadervi all'interno. Le rampe saranno a debole pendenza ed abbastanza lunghe da bypassare la platea in pietra; quest'ultima, necessaria a fini strutturali e per garantire una maggior durata del manufatto, sarà rinaturalizzata, cioè ricoperta, per la maggior parte con zolle di erba e terra; ad ogni modo presenterà la superficie scabrosa delle rocce con la quale verrà realizzata.

I lavori maggiormente impattanti sono:

- (1) Raddoppio delle vasche di abbeverata e ripristino/costruzione della pavimentazione in pietra circostante le vasche di abbeveraggio nel caso degli abbeveratoi nelle vicinanze del lago Sfondo e del lago di Pietranzoni con occupazione di, rispettivamente, di 75 m² e 225 m². Nel caso dell'abbeveratoio adiacente il lago Sfondo 6m² sono già occupati dalla vasca di abbeveraggio esistente, mentre nel caso dell'abbeveratoio adiacente il lago di Pietranzoni 30 m² sono già occupati dall'abbeveratoio esistente. In entrambi i casi l'area che ospiterà la pavimentazione di pietra è in gran parte già degradata.
- (2) realizzazione dell'adduzione dell'acqua agli abbeveratoi adiacenti il lago Sfondo, il lago della Fossa di Paganica e il lago di Pietranzoni. Gli scavi per costruire le adduzioni sono lunghi rispettivamente 50 m, 300 m per il fontanile di monte e 75 m per il fontanile di valle e 120 m.
- (3) la realizzazione della platea in pietra. Tale opera si rende necessaria per aumentare la stabilità e la durata del manufatto. Gli effetti negativi della costruzione della platea (probabile ostacolo per gli spostamenti degli anfibi) saranno mitigati dalla costruzione di rampe di accesso al fontanile a debole pendenza e di una lunghezza tale da bypassare la platea; la platea stessa sarà rinaturalizzata tramite il posizionamento di terreno vegetale e di zolle di erba sopra la platea stessa in maniera da ricostruire un habitat che faciliti gli spostamenti degli anfibi.



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali		
	Servizio Valutazione Ambientale		
Istruttoria Tecnica:	Valutazione di Incidenza - V.I.		
Progetto:	Azioni urgenti per la conservazione delle praterie e dei pascoli nel territorio del Gran Sasso e dei Monti della Laga, nell'ambito del LIFE-11NAT/IT/000234 - PRATERIE		
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: dr. Pierluigi Centore	

Gli scavi saranno eseguiti tramite bobcat gommato e saranno larghi 40 cm e profondi 60 cm.

Si farà molta attenzione a conservare le zolle erbose per il loro riutilizzo nella chiusura degli scavi stessi.

Si procederà nel modo seguente:

- asportazione delle zolle erbose che saranno poggiate da un lato dello scavo con la parte verde rivolta in alto,
- completamento dello scavo fino alla profondità utile (60 cm) poggiando la terra dall'altro lato dello scavo,
- posa in opera delle tubazioni,
- riempimento dello scavo tramite la terra appena scavata,
- posizionamento delle zolle erbose a chiudere lo scavo.

Nel caso si ravvisi la necessità si provvederà al maneggiamento a mano delle zolle erbose ed a bagnarle per assicurarsi che restino vive.

La buona riuscita di tale operazione sarà facilitata dal fatto che i lavori dureranno pochi giorni, fatto che faciliterà la ripresa delle zolle erbose.

2. Dimensioni e/o ambito di riferimento

Le località interessate dai lavori ricadono nella ZPS Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga IT7110128 e nel SIC Gran Sasso d'Italia IT7110202.

La Legge Quadro sulle Aree Protette (L. 394/1991) ed il DPR 5 giugno 1995, istitutivo dell'Ente Parco prevedono la possibilità di autorizzare ricerche scientifiche, ma la Direttiva Habitat 92/43/CEE, recepita tramite il D. P. R. 357/97 e il D.P.R. 120/03 e la Direttiva uccelli 79/409/CEE, recepita tramite L. N. 157/92, prevedono la redazione della Valutazione d'Incidenza preventive all'autorizzazione di piani e/o opere non strettamente connessi alla gestione del sito Natura 2000. I lavori oggetto del presente screening di Valutazione d'Incidenza, per contro, hanno proprio lo scopo della conservazione degli habitat e delle specie; per questo motivo, dice il tecnico, ci si ferma allo stato di screening.

Le dimensioni delle aree interessate effettivamente dai lavori sono trascurabili se paragonate alla superficie della ZPS (143.311,00 ettari) e del SIC (33.995,00 ettari). Complessivamente sarà interessato lo 0,0002% della ZPS e lo 0,0008% del SIC.

L'area è anche ricompresa nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Gli habitat citati non saranno interessati ai lavori perché si trovano nelle adiacenze del sito di lavoro nel caso degli abbeveratoi, mentre gli interventi di recinzione dei laghi avranno il compito di protezione sugli ambienti costituiti dai laghi stessi.

3. Complementarità con altri piani

Il progetto comunitario Life Praterie prevede altri progetti simili che avranno la finalità del miglioramento della conservazione degli habitat e delle specie; il fatto che esistano altri progetti simili è un fatto positivo perché si andrà a predisporre una maggiore tutela degli habitat e delle specie ed un migliore utilizzo della risorsa idrica.

Avere a disposizione nuovi punti di abbeverata consentirà di avere un miglior utilizzo della risorsa pascolo con un carico di bestiame maggiormente bilanciato.

Nuovi punti di abbeverata significa anche nuove aree umide a favore delle specie di anfibi e di flora igrofila che possono avere a disposizione altri ambienti a loro congeniali.



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
	Servizio Valutazione Ambientale	
Istruttoria Tecnica:	Valutazione di Incidenza - V.I.	
Progetto:	Azioni urgenti per la conservazione delle praterie e dei pascoli nel territorio del Gran Sasso e dei Monti della Laga, nell'ambito del LIFE-11NAT/IT/000234 - PRATERIE	
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: dr. Pierluigi Centore

4. Uso delle risorse naturali.

Non ci sarà inaccessibilità, temporanea o permanente, di suolo, acqua o altre risorse, né in fase di cantiere tantomeno a lavori ultimati; ci sarà invece un miglior utilizzo della risorsa idrica da parte dei pastori, sia in termini di quantità, sia in termini di qualità, con significative ripercussioni positive sulla conservazione degli habitat e delle specie e sulla qualità del lavoro degli allevatori.

5. Produzione di rifiuti

Gli unici rifiuti prodotti in cantiere sono dovuti a imballaggi e contenitori di materiali e prodotti oltre a piccole quantità di rifiuti in cls che saranno smaltiti in discarica autorizzata.

6. Inquinamento e disturbi ambientali.

Non si produrranno rumori e disturbi ambientali se non in maniera limitata e circoscritta nello spazio e nel tempo al solo cantiere.

7. Rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate: devono essere previsti i rischi infortunistici e le misure di precauzione adottate.

Saranno adottate tutte le misure idonee a prevenire incidenti.

8. Descrizione dell'ambiente naturale direttamente interessato ed eventuale interferenza anche con altri SIC o ZPS limitrofe.

(cfr relazione completa).

9. Interferenze sulle componenti abiotiche.

I lavori avranno la conseguenza di influire positivamente sulla conservazione degli habitat stessi.

Non sarà prodotto alcun inquinamento delle falde, neanche temporaneo. E' esclusa ogni tipologia di interferenza con l'idrogeologia. Non ci saranno impatti sulla stabilità dei suoli.

10. Interferenze sulle componenti biotiche.

Sia la componente faunistica, sia la componente floristica avrà soltanto un miglioramento delle condizioni ed una diminuzione dell'impatto delle attività antropiche, le quali si caratterizzeranno per una migliore sostenibilità. La flora igrofila e la batracofauna trarranno giovamento dagli interventi descritti perché gli interventi stessi avranno anche la conseguenza di "costruire" nuovi ambienti umidi; Gli scavi comporteranno una perturbazione esclusivamente in fase di cantiere: le zolle erbose saranno rimesse prontamente a dimora e sarà completato rapidamente il ripristino ambientale nel caso degli scavi per l'adduzione dell'acqua agli abbeveratoi.

11. Connessioni ecologiche.

Sia durante l'esecuzione dei lavori, sia al loro termine non ci sarà frammentazione degli habitat, piuttosto un miglioramento delle connessioni ecologiche stesse.

12. Descrizione delle misure di mitigazione che s'intendono adottare per ridurre o eliminare le eventuali interferenze sulle componenti ambientali allo scopo di garantire la coerenza globale della rete "Natura 2000".

Gli obiettivi di mitigazione degli impatti, presenti esclusivamente in fase di cantiere, saranno perseguiti tramite i seguenti accorgimenti:





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Valutazione di Incidenza - V.I.

Progetto:

Azioni urgenti per la conservazione delle praterie e dei pascoli nel territorio del Gran Sasso e dei Monti della Laga, nell'ambito del LIFE-11NAT/IT/000234 - PRATERIE

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:
dr. Pierluigi Centore

- il trasporto dei materiali avverrà lungo la viabilità Statale che serve molto bene i siti di intervento, con un aumento non significativo dell'aumento del traffico,
- i materiali non saranno poggiati direttamente a terra, ma su appositi teli, i quali eviteranno la possibilità di dispersione di rifiuti e materiali di risulta sul suolo; tali stoccaggi avverranno su aree già scarificate e prive di presenze vegetali di pregio; nel caso gli stoccaggi dovessero avvenire sul manto erboso, in virtù della tipologia vegetazionale e del suolo profondo presente, gli effetti della copertura dell'erba dalla luce saranno svaniti in brevissimo tempo e nella stagione successiva non si percepirebbe più nulla.
- I fontanili saranno completi di un dispositivo munito di galleggiante, il quale consentirà l'afflusso dell'acqua esclusivamente quando il livello nelle vasche tenderà a scendere; si eviteranno in questo modo sprechi di acqua.
- Gli scavi per l'adduzione dell'acqua agli abbeveratoi saranno eseguiti tramite bobcat gommato e saranno larghi 40 cm e profondi 60 cm.

Si farà molta attenzione a conservare le zolle erbose per il loro riutilizzo nella chiusura degli scavi stessi.

Per gli scavi in generale si procederà nel modo seguente:

- asportazione delle zolle erbose che saranno poggiate da un lato dello scavo con la parte verde rivolta in alto,
- completamento dello scavo fino alla profondità utile (60 cm) poggiando la terra dall'altro lato dello scavo,
- posa in opera delle tubazioni,
- riempimento dello scavo tramite la terra appena scavata,
- posizionamento delle zolle erbose a chiudere lo scavo.

Nel caso si ravvisi la necessità si provvederà al maneggiamento a mano delle zolle erbose ed a bagnarle per assicurarsi che restino vive.

La buona riuscita di tale operazione sarà facilitata dal fatto che i lavori dureranno pochi giorni, fatto che faciliterà la ripresa delle zolle erbose.

Inoltre saranno adottate le seguenti misure di mitigazione specifiche:

- il troppo pieno dell'abbeveratoio sarà portato, tramite tubazione interrata a n° 2 piccole pozze che diventeranno piccoli ambienti umidi a vantaggio della flora igrofila e della fauna anfibia,
- l'abbeveratoio sarà ristrutturato osservando l'attenzione di costruire delle piccole rampe di accesso all'esterno degli abbeveratoi (in pietra e terra) ed all'interno degli abbeveratoi stessi (in pietra); tale accorgimento permetterà di avere nuovi habitat per le diverse specie di anfibi che hanno bisogno di ambienti umidi; le rampe di accesso e di uscita alla vasca dell'abbeveratoio permetteranno l'utilizzo in sicurezza delle vasche stesse da parte degli anfibi e permetteranno l'uscita dalle vasche ai piccoli animali (piccoli di volpe, roditori, etc...) di poter uscire dalle stesse se dovessero accidentalmente cadervi all'interno. Le rampe saranno a debole pendenza ed abbastanza lunghe da bypassare la platea in pietra; quest'ultima, necessaria a fini strutturali e per garantire una maggior durata del manufatto, sarà rinaturalizzata, cioè ricoperta, per la maggior parte con zolle di erba e terra; ad ogni modo presenterà la superficie scabra delle rocce con la quale verrà realizzata.

Tali ultimi accorgimenti non sono soltanto delle misure di mitigazione degli impatti, ma avranno effetti positivi per la vita degli anfibi e delle piante igrofile.

La natura del substrato ricco di terreno profondo fornirà un'ulteriore mitigazione ai lavori perché tale qualità favorirà il recupero della vegetazione dopo i lavori.





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:

Valutazione di Incidenza - V.I.

Progetto:

Azioni urgenti per la conservazione delle praterie e dei pascoli nel territorio del Gran Sasso e dei Monti della Laga, nell'ambito del LIFE-11NAT/IT/000234 - PRATERIE

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:
dr. Pierluigi Centore

Conclusioni.

I lavori avranno impatto positivo sulla conservazione di habitat e specie; essi sono infatti previsti nel progetto comunitario LIFE11 NAT/IT/234 LIFE PRATERIE "Azioni urgenti per la conservazione delle praterie e dei pascoli nel territorio del Gran Sasso e dei Monti della Laga", approvato dalla Commissione Europea con nota trasmessa dalla stessa Commissione Europea prot. ENV.E.3 Ares (2012) 733286 del 7 agosto 2012 e con la quale si comunica anche il supporto finanziario allo stesso Progetto.

In particolare:

- (1) la recinzione dei laghetti rappresenta una protezione per l'habitat che essi rappresentano (3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*), con ripercussioni positive sugli aspetti floristici, vegetazionali e faunistici,
- (2) la recinzione dei laghetti permetterà la conservazione dell'acqua in purezza evitando che gli animali all'abbeverata sporchino le stesse acque del lago,
- (3) il complesso tra recinzione e pompaggio delle acque negli abbeveratoi permetterà un utilizzo più razionale dell'acqua disponibile,
- (4) i lavori sugli abbeveratoi (rampe di accesso ed uscita e creazione di piccole pozze) permetteranno la creazione di habitat idonei per una flora igrofila e per la batracofauna,
- (5) il miglioramento dell'organizzazione di tale importante attività antropica permetterà una ancor migliore sostenibilità dell'attività stessa; attività peraltro alla quale sono ormai legate presenze selvatiche di pregio come il gracchio corallino.
- (6) La superficie di habitat interessato è trascurabile e già, in gran parte, degradato.

La realizzazione di quanto esposto nella presente relazione avrà effetti positivi sulla conservazione floristico-vegetazionale e faunistica degli habitat interessati agli interventi.

Nel complesso i lavori previsti consentiranno una migliore gestione dei diversi habitat descritti ed insistenti ai margini delle aree di lavoro, con ripercussioni positive anche su alcune specie di interesse comunitario come, nel caso specifico, la batracofauna.

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria : ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico: dr. Pierluigi Centore

